

## **FONDI DI PREVENZIONE STATALI**

### **Analisi e andamento storico al 31.12.2008 – distribuzione 2009**

Dopo due anni abbiamo provveduto a rielaborare i dati ricavabili dalle SCHEDE DI SINTESI inviate da tutte le Fondazioni al Ministero del l'Economia e delle Finanze <sup>1</sup> entro il 31 marzo di quest'anno , con i dati al 31.12.2008.

Già le precedenti edizioni del lavoro (2005 e 2006) erano risultate interessanti ed oggetto di attenzione da parte nostra e degli organismi preposti (Sottosegretario, Commissario di Governo, Comitato e Ministeri competenti), confortati da tali assenti abbiamo ritenuto opportuno effettuare il lavoro, aggiungendo alcune tabelle di comparazione.

Riepiloghiamo qui di seguito le principali notizie ed attenzioni ricavabili dal documento non senza segnalare che la maggior parte delle elaborazioni attiene alle fondazioni associate alla Consulta non essendo disponibili né le schede delle associazioni e fondazioni esterne al nostro raggruppamento, né quelle dei COFIDI. Non vedremo negativamente la possibilità, per un futuro, che la collaborazione con l'Ufficio V DGT possa portarci a consolidare dati più ampi.

#### **Distribuzione delle risorse – verifica dinamica.**

Qui il dato è comprensivo delle altre realtà associative.

Nonostante le crescita di nuove associazioni (anche esterne alla Consulta) possiamo rilevare che le risorse distribuite (30% dei fondi complessivi, pari a 121,6 mln di euro) si sono stabilmente assestate nel tempo come segue:

- 72% alle fondazioni aderenti alla Consulta
- 28% alle altre associazioni e fondazioni.

Tale proporzione si è mantenuta anche dopo la distribuzione dei fondi 2009, nonostante la forte crescita di nuovo associazionismo, specie in territorio campano e laziale.

---

<sup>1</sup> Mancano al nostro lavoro i dati aggiornati al 31.12.2008 della Fondazione di Latina, non pervenuti, e quelli della Fondazione di Locri (che non li ha prodotti d'intesa con il Ministero) in luogo dei quali sono stati lasciati quelli al 31.12.2006, nella certezza che statisticamente non si è determinato un errore particolarmente rilevante.

## **FONDI DI PREVENZIONE STATALI**

### **Analisi e andamento storico al 31.12.2008 – distribuzione 2009**

Tanto riteniamo possa essere attribuito anche al fatto che alcune associazioni storiche (Lombarda Antiusura, Umbria contro l'Usura) sembrano avere affievolito il loro intervento da un biennio.

#### **Distribuzione tra le associate - totali al 2008**

Oltre la metà delle disponibilità (58%) rifluisce alle fondazioni del Sud/Sicilia; il 26% va al Centro/Sardegna e il 14% al NORD. La Consulta, che agisce sull'intero territorio nazionale comprendo le regioni dove non è ancora presente una fondazione associata, è destinataria del 2%. Complessivamente 71,9 mln di euro che, con la distribuzione del 2009, salgono a 119,6 mln.

#### **Operatività – rapporto fondi attribuiti/garanzie rilasciate**

Globalmente le fondazioni associate hanno fatto girare i fondi ricevuti più del doppio. L'indice è del 240% (200,5% al 31.12.2006).

La tabella mostra la diversificazione territoriale dove spicca l'estrema operatività delle regioni centrali (311,6%) tirata dalla notevole attività della Fondazione di Siena, alla quale va il merito di aver coperto il territorio con numerosissimi e capillari punti di riferimento e ascolto.

E' nostro desiderio, per il futuro, fare una più interessante lettura di questo dato mediante l'interpolazione di altri due dati, attualmente non rilevabili dalle schede di sintesi:

- le spese sopportate per gestire questa immensa attività
- il numero dei volontari addetti alla medesima attività

Ove possibile, non sarebbe utopico cominciare già da ora la raccolta di tali dati.

#### **Operatività – rapporto tra garanzie rilasciate e perdite conclamate**

Il rapporto analizzato tiene a livelli del 2006.

Il dato globale pari al 6% ci fa onore, anche perché risultante da un turn-over dei fondi non indifferente.

## **FONDI DI PREVENZIONE STATALI**

### **Analisi e andamento storico al 31.12.2008 – distribuzione 2009**

Certo vanno analizzati alcuni “picchi” che, tuttavia, restano ampiamente contenuti in un tasso di rischiosità previsto dal credito ordinariamente fatto a persone bancabili, mentre le nostre sono non bancabili per definizione.

In questo comparto tuttavia, per il futuro, dovremo intenderci come catalogare i dati che, invero, non sempre appaiono contabilizzati omogeneamente.

Qualche fondazione (Siena) già lo fa (lo abbiamo rilevato dall’elaborato riguardante le escussioni allegato alla scheda). Si tratta di trovare dei criteri comuni sulla rilevazione dei pagamenti sofferenti (3/5 rate arretrate) dei pagamenti critici (fermi nel pagamento e almeno da 6/8 rate) escussioni già realizzate ed escussioni in corso di realizzazione.

Si tratta di trovare criteri anche in linea con i rapporti che ciascuna fondazione ha costruito con le proprie banche: ma non è impossibile farlo.

#### **Qualità operativa – capacità di mantenimento dei fondi**

I fondi distribuiti in buona sostanza tengono e talora si accrescono.

Complessivamente i fondi al netto delle spese e delle escussioni ed incrementati degli interessi denotano una perdita del 3%. Anche qui si rilevano “picchi” ed è da ritenere possibile un incremento in corso che non deve scoraggiare. Il fondo di prevenzione serve a sostenere, non a generare ricchezza.

#### **Distribuzione 2009**

Abbiamo già detto come l’assegnazione ha mantenuto le proporzioni del passato, nonostante la forte crescita di un associazionismo “laico”.

La forte spinta delle “nuove” ha generato forse alcune differenti distribuzioni (il sud è stato maggiormente soddisfatto ed in particolare la Calabria che ha ottenuto il 29% dei fondi complessivi).

Rileviamo – tra le nostre fondazioni – quanto segue:

## **FONDI DI PREVENZIONE STATALI**

### **Analisi e andamento storico al 31.12.2008 – distribuzione 2009**

- Locri, non ha ottenuto fondi non avendo avanzato richiesta. Abbiamo appreso verbalmente anche della ispezione ministeriale che, in qualche modo, ha fermato l'attività della fondazione che di per sé ha una certa fragilità (cfr. territorio ostile – volontariato limitato – mutamenti nella Curia);
- Messina e Cagliari risultano escluse dalla distribuzione: è possibile addebitare il fatto all'utilizzo sotto il 50% dei fondi precedentemente assegnati;
- Milano: risulta veramente bassa l'assegnazione, tenuto conto che nella regione Lombardia la Fondazione Lombarda (derivazione Cariplo) non ha ottenuto fondi;
- Bologna (nuova nata) è risultata non ancora iscritta all'Elenco e non ha potuto fruire dell'assegnazione

Una analisi più dettagliata è possibile localmente con i dati che sono a vostra disposizione.

Confidiamo in una migliore dialogicità tra noi e, soprattutto, in una più omogenea filosofia della contabilizzazione dei dati e nel loro invio "autonomo" alla Consulta (che molti già fanno) evitandoci l'onere di dover proporre periodicamente richieste e solleciti.

Grazie .